

Torna la Larsson

Un giallo "hot" nella fredda Svezia

Isotta Donati

Da qualche anno la Scandinavia sta diventando una vera e propria miniera di scrittori del genere thriller. Una miniera che si alimenta, ciclicamente, con autori che si impongono per l'originalità delle proposte e anche per un modo innovativo di porgerle al lettore.

In questo panorama spicca Asa Larsson, che ha scelto, come protagonista delle sue storie, una donna-avvocato, Rebecka Martinsson, che carpiisce immediatamente l'attenzione. E donne sono le altre due figure principali de «Il sangue versato», secondo libro che Asa Larsson dedica alla Martinsson (Marsilio, pag.

399, euro 17,50). Una è protagonista suo malgrado e, in un certo senso, esce subito di scena perché qualcuno l'uccide, anzi letteralmente la massacrà. È il pastore Mildred Nilsson, che officia il suo ministero in una località a poca distanza dalla città di Kiruna (dove l'autrice è nata ed esercita l'attività di avvocato fiscalista).

L'altra protagonista è un'ispettrice di polizia, Anna-Maria Mella, che Rebecka Martinsson incontra casualmente ed accanto alla quale si trova a lavorare per cercare di dare un nome all'assassino della religiosa e un perché al suo barbaro agire.

Perché chi ha ucciso lo ha

fatto con una ferocia che appare senza limiti e che può trovare una causale in un odio nutrito da chissà cosa. Il cadavere di Mildred Nilsson, d'altra parte, con le ferite che l'hanno dilaniato, è lì a testimoniare.

L'assassino, poi, ha agito in modo assolutamente anomalo, perché se ha deciso di uccidere la donna fuori dal museo cittadino del folklore, ha poi rischiato d'essere visto da qualcuno per portarlo dentro la chiesa.

Possibili assassini in paese? Tanti, soprattutto uomini, chiosa qualcuno, perché l'uccisa, delle donne, s'era fatta paladina, organizzando corsi di auto-difesa, chiedendo che

l'uso dell'impianto di hockey fosse assegnato anche alla squadra femminile. E tra i tanti "nemici" ci sono anche i cacciatori, inferociti con lei perché difendeva il diritto di vivere di una lupa che aveva deciso di nascondersi a poca distanza dalla "sua" chiesa.

Una donna, quindi, potenziale bersaglio di molti, ma uccisa da uno solo. E da una donna, Rebecka, verrà la soluzione per un giallo intricato e teso, ma non per questo di quelli che prendono alla gola. Merito di Asa Larsson, che fa agire i luoghi come se fossero parte stessa della storia, che nasce, cresce, si agita sullo sfondo di un paese che è freddo al punto giusto da dare all'assassino travestito da spettro una presenza imminente. ◀



L'autrice Asa Larsson

